

## RECENSIONE

Alberto Moravia, *Gli Indifferenti*, Bompiani, Milano 1999, pp. 285, € 7,75.

*Gli indifferenti*, primo capolavoro del giovane Alberto Moravia, getta il lettore nelle vicende di una famiglia della borghesia Italiana nell'epoca del fascismo.

Mariagrazia, madre di famiglia, ha una relazione con Leo, amante, malizioso e smodatamente avido.

La vicenda si infiamma nel momento in cui Carla, figlia di Mariagrazia, instaura una relazione amorosa con Leo, nel giorno del suo compleanno.

Questo rapporto verrà scoperto da Lisa che, riferendolo a Michele, di cui è innamorata, fomenterà ancor di più l'odio che Michele provava nei confronti del padrino.

Scritta nel 1929, quest'opera restituisce un'idea di crisi dei valori, aridità e corruzione morale della società borghese, e l'indifferenza, noia inettitudine nei confronti delle vicende sociali e famigliari, che vengono subite passivamente soprattutto dai fratelli Michele e Carla.

Un romanzo che descrive esaustivamente il contesto dell'epoca in cui si ritrovano le future tematiche Moraviane.